INTERVISTA A Guido Guidesi, 42 anni, assessore regionale lombardo allo Sviluppo economico

«Come Regione dobbiamo stare attenti a legiferare per non bloccare percorsi positivi che le aziende hanno già avviato »

«La sostenibilità ambientale è un'occasione di mercato»

di Paolo Cova

Guido Guidesi, 42 anni, è assessore regionale allo Sviluppo economico. Eletto alla Camera dei deputati nel giugno del 2013, è stato responsabile del Dipartimento per le Attività produttive della Lega – Salvini Premier. Dal giugno 2018 al settembre 2019 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

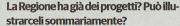
Crescita economica e tutela dell'ambiente: come coniugare questi due aspetti?

«Si coniugano già, nel senso che prima la tutela dell'ambiente veniva vista come un concetto idealistico, oggi invece è un concetto assolutamente economico; la sostenibilità ambientale ora è un'occasione di mercato, un'occasione d'indotto e le aziende già si stanno dirigendo in quella direzione.

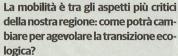
Noi dobbiamo stare molto attenti a normare rispetto alla sostenibilità ambientale perché il rischio è quello di bloccare percorsi positivi che già le aziende hanno avviato in quanto le imprese sono già molto più avanti di quanto s'immagini tanto che abbiamo messo a disposizione uno strumento che sostiene i progetti di economia circolare delle piccole e medie imprese. Si tratta del 'Bando di sostegno alle MPMI per l'innovazione delle filiere di Economia Circolare in Lombardia - Edizione 2021' per promuovere e riqualificare le filiere lombarde, la loro innovazione e il riposizionamento competitivo di interi comparti rispetto ai mercati in ottica di economia circolare attraverso il sostegno a progetti che promuovano il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti e sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini e la riduzione della produzione di rifiuti, eco-design con metodologia Life Cycle Thinking».

Transizione ecologica: che ruolo può avere la Regione, ente intermedio tra Comuni e Stato?

Un ruolo fondamentale anche perché nel Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ci sono molti fondi a disposizione; io sono estremamente convinto che se il governo vuole attuare e pragmatizzare i progetti che ha presentato alla Commissione Europea lo possa fare solo ed esclusivamente attraverso il contributo e la materializzazione da parte delle regioni che conoscono per filo e per segno i territori e che godono di strutture adeguate per poter rispettare i tempi previsti».



«Ne abbiamo tanti. I progetti riguardano la mobilità sostenibile; tra i tanti ricordiamo quello della Silicon Valley dell'idrogeno legato ai treni in Val Camonica e quello dedicato all'economia circolare citato precedentemente. Tendenzialmente cerchiamo di accompagnare le progettualità degli imprenditori per cui le singole progettualità sono fatte dalle imprese perché, lo ribadisco, la transizione ecologica ricalca per filo e per segno anche un'occasione d'indotto».



«Fortunatamente le nuove generazioni sono molto più attente alla mobilità sostenibile per cui si muovono in modo più attento rispetto all'ambiente. La transizione ecologica è già avvenuta con il cambio dei mezzi del trasporto pubblico locale; oggi, in gran parte nelle aree urbane, si utilizzano mezzi elettrici o a metano e presto anche a bio-metano.

Non dimentichiamoci che i mezzi non elettrici, come i diesel euro 7, avranno lo stesso impatto ambientale di quelli elettrici per cui riusciremo a coniugare la nostra capacità produttiva nell'automotive anche con la tutela dell'ambiente».



Guido Guidesi